

SAN GIORGIO - Piazza Marconi, a San Giorgio proseguono gli interventi per renderla collaudabile. Lo ha detto in consiglio comunale il sindaco Giancarlo Tagliaferri. «Nuovi faretti a raso - ha spiegato - sostituiranno quelli sporgenti, contestati dal collaudatore; saranno inoltre messe a norma e rese transitabili da tutti i tipi di autovetture le rampe di entrata dalle provinciali. Le fasi successive prevedono il potenziamento dell'illuminazione, l'eliminazione dell'ingombrante cabina Enel e la riduzione dei quadri elettrici di comando, la si-

San Giorgio, verso il collaudo di piazza Marconi Potenziata l'illuminazione e sistemate le fontane

Il sindaco Tagliaferri: «Ritardi dovuti a difficoltà di accordo con la ditta»

stemazione delle fontane (oggi non utilizzabili, principalmente a causa di errori di realizzazione e di progettazione, ammessi anche dalla ditta appaltatrice che le dovrà sistemare). Da ultimo - ha aggiunto Tagliaferri - la riqualificazione di piazza Marconi non potrà prescindere dall'eliminazione delle vere e proprie barriere

visive al fondale prospettico di pregio rappresentato dal muro di cinta della Rocca seicentesca. Mi riferisco, in particolare, alla non ben definita e definibile cucina o locale tecnico». I lavori della prima fase sono slittati a causa di uno «snervante e impegnativo tentativo di accordo con la ditta appaltatrice, a oggi ancora non

definito compiutamente. Gli avvocati - ha riferito il sindaco - si sono incontrati e pare si siano poste le basi concrete di un'intesa che finalmente soddisfi le giuste rimostranze dell'amministrazione e dei cittadini nei confronti della ditta appaltatrice e che ci porti in tempi brevi al sospirato collaudo della piazza». Già in set-

timana è previsto un sopralluogo del collaudatore per valutare il deterioramento di alcuni materiali impiegati. Sempre nella circostanza, il sindaco ha spiegato anche le difficoltà evidenziate in occasione delle recenti nevicate: «Lo sgombero della neve è una tragedia, può essere eseguito solo manualmente o con mezzi di piccole dimensioni: ciò crea ulteriori evidenti disagi e comporta ingenti costi». La situazione di piazza Marconi è stata definita da Tagliaferri come una delle «emergenze sangiorgine», ereditata dalla precedente amministra-

zione «ma ora tutte nostre»: oltre al centro storico, «sono sotto gli occhi di tutti il forte indebitamento del Comune, le difficoltà legate al patto di stabilità, l'abbandono delle frazioni, il grave ritardo nella esecuzione delle manutenzioni ordinarie, la necessità di non fare del capoluogo un semplice dormitorio, la difficoltà ad attrarre imprenditoria a tutti i livelli e l'urgenza di ridisegnare un piano strutturale comunale, già frettolosamente adottato, ma inadatto a rispondere ai bisogni della comunità».

Silvia Barbieri

QUALITÀ DELLA VITA - La scelta drastica di Alma Porro che da quasi 20 anni vive in val Restano

Alma, milanese doc, sentinella di Valnure

Villeggiante poi residente fra i boschi del bettolese

BETTOLA - «Io, milanese doc da generazioni, nata e cresciuta all'ombra della "Madunina" ho scoperto questo posto fra i boschi, dove c'è la bellezza della vita, e non l'ho più lasciato».

Un velo di rossetto sulle labbra, l'argento naturale dei capelli freschi di parrucchiera, il maglione lilla con decorazioni di perline, giubbone e pantaloni di fustagno color antracite, e stivali, Alma Porro ci accoglie nella sua casa in sasso a Restano di Rigolo di Bettola. Nell'ampio soggiorno c'è il camino, la grande tavola con le panche, il tronco di castagno tirato a lucido e trasformato in presepe dal figlio Massimiliano, sulla porta spicca il vischio. Mezzo metro di neve copre l'agglomerato risalente al 1400 dove, sull'architrave di una abitazione, si notano croci bizantine: era la casa che ospitava gli accompagnatori del vescovo di Pavia quando, in visita pastorale, soggiornava a Rigolo Scoglio.

Un luogo che non vale "un due" direbbe qualcuno, ma per Alma, il marito Pierluigi Cavo, scomparso nel 1991, per il figlio Massimiliano, 35 anni, camionista al Conap di Fiorenzuola, è insostituibile e non barattabile con altro perché offre un modello di vita di qualità. «C'è serenità, l'osservazione della natura è il vero lusso, a Natale sono uscite le prime viole, ogni primavera è un'esplosione di vita, fiori e gemme spuntano rapidamente, il bosco rinverdisce e gli scoiattoli si avvicinano alla casa, nulla in confronto alle cosiddette



Alma Porro a Restano ed uno scorcio dell'antica frazione bettolese (f. Marina)



comodità». Nel 1969 l'incontro con la Valnure, il primo figlio, Giacomo, aveva un anno, lei era impiegata, Pierluigi era operaio alla Montedison Gas. Poi sono arriva-

ti Giovanni (i due più grandi sono sposati e vivono a Milano ed a Pavia) e Massimiliano. In seguito il marito aveva aperto un negozio di sementi e fiori in via Morazzo-

ne. Nel 1979 la coppia acquista casa nel villaggio fra i boschi ed inizia la vita da pendolare; il 1991 segna il ritiro nel luogo che profuma di alberi, fiori e funghi, dove il silenzio è spezzato dai piccoli rumori che accarezzano la quotidianità.

Inizialmente era "la milanese" oggi è semplicemente Alma. Ottima cuoca, un po' artista, disegna e dipinge, non ha tempo per sentirsi sola. «C'è la tivù, il telefono, la casa è spesso piena di parenti e amici. Ho il mio Lucky (un cane pastore del Caucaso), il gatto Carmelo. Che prospettive di vita ha un pensionato a Milano? Al bar, nei giardinetti a parlare del tempo passato, a contare i giorni che separano dall'ultima tappa? Meglio andar per funghi che chiudermi in casa dove non puoi tenere neppure un animale perché contrario al regolamento di condominio».

A Restano vivono stabilmente anche Maddalena e Pierluigi, mentre nei mesi estivi i residenti diventano dieci. Alma ha sfidato l'abbandono della montagna senza timori. «Quando mia mamma si ruppe il femore in dieci minuti arrivò l'ambulanza, se ho bisogno del medico il dottor Stefano non si fa attendere». Non si è sentita isolata neppure dalla frana di Costa che, per due anni, aveva ostruito la strada: «Stivali e zaino in spalla a piedi fino alle auto lasciate oltre la frana, meno pericoloso che essere su un'autostrada, o fra le inquinate vie milanesi». E pressa l'amministrazione comunale di Bettola. «Deve migliorare la strada, collocare un punto luce (ho già fatto 5 domande) e sistemare il cancello del cimitero, un giorno o l'altro ci rimarrò sotto». In quel piccolo eremo dove sono sepolti la mamma e il marito Pierluigi già si è riservata «la mia ultima dimora». Alma, la "milanese", è un punto di riferimento per residenti e villeggianti, e sentinella della montagna.

Maria Vittoria Gazzola
maria.vittoria.gazzola@liberta.it

Giro di vite contro l'abbandono dei rifiuti

Pontenure, un primo bilancio a un mese dall'avvio della raccolta differenziata

PONTENURE - Giro di vite per chi abbandona i rifiuti in modo non conforme con le nuove disposizioni in materia di raccolta differenziata. A quasi un mese dall'avvio del sistema di raccolta porta a porta, in cui è stata osservata una certa tolleranza nei confronti di eventuali inadempienze, le istituzioni competenti hanno deciso di intervenire con più puntuali controlli sulle situazioni di mancato rispetto della norma. «I cittadini hanno risposto in modo generalmente molto positivo e scrupoloso alle nuove indicazioni e gli incontri informativi che hanno preceduto l'introduzione della raccolta porta a porta sono stati molto partecipati, segno che il problema è sentito da molti con forte senso civico - afferma il sindaco Angela Fagnoni - purtroppo in questa fase abbiamo constatato che alcuni cittadini, una esigua minoranza, non rispetta le regole e questo si traduce nell'abbandono di rifiuti e imballi di cartone presso le piazzole ecologiche e nell'utilizzo improprio delle campane per la raccolta della plastica, in cui finiscono rifiuti indifferenziati». In effetti in alcune piazzole ecologiche, in particolare quella che affaccia su via IV Novembre, sono stati in più occasioni scorrettamente depositati rifiuti di ogni genere e dimensione, dalle cassette di legno ai materassi, dall'inorganico alle lavatrici. «Il Comune mette a disposizione

un servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti - sottolinea il sindaco - ed è inoltre possibile conferirli personalmente presso la stazione ecologica di via Triebel Raggio. Pertanto certi comportamenti



PONTENURE - Rifiuti lasciati accanto ai cassonetti

appaiono ingiustificati, tenuto conto anche del fatto che sui metodi di raccolta porta a porta è stata data ampia informazione attraverso incontri pubblici e depliant inviati alle famiglie».

Il primo cittadino sottolinea un aspetto importante: l'incuria di pochi si traduce in un danno per tutta la comunità, perché comporta un aggravio di spesa per la raccolta dei rifiuti abbandonati. Di qui la decisione di avviare controlli capillari e sistematici: dal 18 gennaio gli Ispettorati ambientali di Enia saranno impegnati sul territorio pontenurese per la verifica del rispetto delle disposizioni. Il sindaco rivolge, ancora, un appello a tutti i cittadini: «Invito a segnalare eventuali malfunzionamenti del servizio di raccolta, perché si possa prontamente intervenire con adeguati correttivi, ma anche a denunciare casi di scorretta differenziazione, così che lo scarso senso di responsabilità di alcuni non vada a penalizzare tutti». In ogni caso, per chi ha dubbi o perplessità sulle modalità di differenziazione è possibile rivolgersi a Enia o agli uffici comunali per chiarimenti.

c.m.

Pontenure, crescono ancora le donazioni Avis

Festa sociale per la consegna delle benemerenze. Obiettivo futuro allargare il numero dei soci

PONTENURE - Con una folta partecipazione si è svolta la Festa sociale dell'Avis. La celebrazione ha coinvolto tutta la collettività, con lo svolgimento di un corteo per le vie del paese tappezzate dagli stendardi dell'associazione e accompagnato dalle musiche della banda Pegorini Del Val, e ha visto l'intervento delle autorità cittadine, delle rappresentanze avisine di Piacenza e della provincia e delle consorelle di Alassio e Casalbottino. Al termine della funzione religiosa presieduta da don Alphonse Lukoki nella chiesa parrocchiale, il presidente Giuseppe Fontana si è rivolto ai presenti per ringraziare «I molti giovani che in anni recenti si sono avvicinati all'Avis consentendo un ricambio generazionale; ciò ha permesso di realizzare un trend positivo che, avviato nel 2008, si conferma anche per il 2009, con un numero crescente di donazioni che si attesta intorno alle 450». Fontana ha, tuttavia, indicato anche un obiettivo di ulteriore

crescita, per andare oltre gli attuali 320 iscritti in considerazione della popolosità del paese. Il suo invito è stato ripreso dal consigliere dell'Avis provinciale Giuseppe Zanetti, che ha sottolineato le necessità della regione Emilia-Romagna, ancora non autosufficiente per l'approvvigionamento di sangue e derivati ematici. Il sindaco Angela Fagnoni ha ringraziato i volontari che compiono «un gesto disinteressato, donando senza conoscere il destinatario di tale generosità». Al termine della celebrazione si è dato corso alle premiazioni, quindi la grande famiglia avisina si è trasferita in località Bellotta per un momento conviviale. Ricordiamo gli 89 benemeriti che hanno ricevuto le onorificenze.

DISTINTIVO DI RAME E' stato assegnato a Giuseppe Ammendolia, Francesco Bacchetta, Gaia Badini, Barbara Barbieri, Alessandro Bertè, Davide Bisagni, Christian Bossoni, Michael Corbellini, Agostino Corso, Massimo De Carli, Gianmaria



PONTENURE - Il gruppo degli avisini protagonisti della festa sociale

Dotti, Alessandro Greco, Valentina Grossi, Andrea Mezzadri, Giuseppe Milani, Darix Modenesi, Isotta Mondani, Massimo Pagani, Caterina Pietrobelli, Franco Rebecchi, Luca Rigolli, Luisa Rimondi, Daniele Rivara, Alberto Salotti, Armando Scaglia e Fabrizio Taglia.

DISTINTIVO D'ARGENTO Assegnato a Roberto Agolini, Stefano Bianchi, Vittorio Biolchi,

Marta Bonzanini, Barbara Brevevetti, Giuseppe Camastra, Paolo Camoni, Paolo Caricati, Enrico Casella, Stefano Castignola, Davide Cattivelli, Diego Cavanana, Ornella Cervini, Cinzia Contini, Ilenia Farinelli, Natalino Freschi, Massimiliano Gaffuri, Angela Lisè, Micaela Lombardi, Paola Maestri, Corrado Marchetta, Franco Marchetta, Fausto Marina, Riccarda Moli-

nari, Annamaria Orlandi, Mirko Parma, Laura Pelasgi, Giancarlo Pezza, Morena Putelli, Elena Rebecchi, Elena Sarto, Sergio Tonoli, Franco Villa, Stefano Villa, Valentina Villa, Roberto Zanatti, Giuseppe Zanghi e Gianluca Ziliani.

DISTINTIVO D'ARGENTO DORATO Assegnato ad Enrica Cristalli, Anna Garbaza, Ottavio Perotti, Gianni Punzi, Claudio Rebecchi e Enrico Sala.

DISTINTIVO D'ORO Riconoscimento a Remo Amici, Ferdinando Borgonovi, Fabrizio Cattivelli, Pietro Face, Angela Foletti, Maria Foletti, Cesarina Ghisotti, Maria Libè, Sergio Maestri, Gabriele Rizzi, Antonio Rossetti e Sergio Schenardi. Infine le benemerenze per le carriere avisine più importanti sono state conferite a Romano Agosti, Gianmario Merli (distintivo oro rubino), Ettore Lombardi, Silvano Mazzoni, Giorgio Perini (distintivo oro smeraldo) e Antonio Forè (distintivo oro diamante).

Cristina Maserati

SAN GIORGIO



La consegna dei doni agli anziani

Alpini in visita alla casa di riposo

SAN GIORGIO - (sb) Le Penne Nere non si dimenticano mai degli anziani ospiti della casa di riposo Ceresa di San Giorgio. Il gruppo locale degli Alpini, anche durante le recenti festività, ha onorato la tradizione di una visita agli amici della struttura. Un incontro, al quale ha partecipato il capo gruppo Giuseppe Cravedi, che non manca mai di portare allegria e gioia tra gli anziani che vivono nell'istituto. Nella foto la delegazione durante la visita alla Ceresa.